

## OMELIA NELLA NOTTE DI NATALE 2011

La luce portata in tutte le case dai nostri bambini, ragazzi, giovani e genitori rende più suggestiva e calda l'attesa della nascita del Salvatore. Anche il firmamento illumina questa santa Notte. Una stella, in particolare quella che splende dal nostro Santuario della Rovinata, fa corona alle croci illuminate poste quali sentinelle sulle cime dei nostri monti. Anche il nostro ospedale con un potente faro vuole essere presente illuminando il campanile della nostra Chiesa.

Tutto ci parla di LUCE, della Luce che ha segnato il big ben della salvezza e della storia dell'umanità. E' la LUCE che un Bambino ha acceso per sempre nel cuore di ogni uomo. In una società che pare aver perso la speranza a causa della difficile recessione economica, della perdita o mancanza del lavoro, della complessa gestione del costo della vita e della casa e della mancata crescita culturale e sociale della nostra comunità, una VOCE, la Voce di un Bambino erompe nel silenzio di questa Notte, si fa coraggiosa, benché di un Bambino, per spezzare il coro delle lamentele e delle proteste e ci dice, anzi ci sussurra: "coraggio io sono con voi per sempre e per sempre vi voglio bene! Buon Natale!" Nonostante la tiepidezza se non l'indifferenza della nostra preparazione spirituale a questo appuntamento, io credo e spero che tutti noi siamo convenuti in questa chiesa mossi dal desiderio di ri-sentire questa Parola: una Parola che non si riduce a pura vocalità ma che si fa Vita, Cibo. Gesù il Figlio di Dio è la Parola che salva, che illumina, che SOLA può dare speranza.

Ecco carissimi: in questa Notte voglio pregare con voi perché ciascuno possa risentirla: "Ti voglio bene", possa risuonare nel cuore di tutti e soprattutto nel cuore dei lontani, degli sfiduciati, di coloro che hanno abbandonato ogni ricerca ed interesse. Questa Notte Gesù bambino parla anche, o soprattutto, al loro cuore. Parla al cuore dei nostri bambini che hanno il merito di farci sognare con il loro stupore e con la loro semplicità, che hanno la capacità con il loro sorriso di far tacere per un poco la povertà e la miseria, che sanno comunicare al cuore incallito di noi adulti quella delicata e tenera parola di Gesù "Ti voglio bene" Parla al cuore della nostra gioventù e non solo a quella della quale andiamo orgogliosi perché docile agli inviti e alla sequela di una vita cristiana più coerente. Una gioventù che è ricca di progetti e di desideri, ma che mai come oggi deve lottare contro i mali endemici della nostra società: l'apatia, l'indifferenza, la corsa all'apparire e all'avere, al godere tutto e subito, la paura di impegnarsi in scelte alte e definitive. E' la logica della provvisorietà. A questa gioventù, a tutta la gioventù e a ciascuno in particolare stringendo loro la mano e guardandoli negli occhi io vorrei essere l'eco, l'altoparlante dell'unica voce di Gesù Bambino e con tutto il calore del mio cuore di pastore dire: "Ti voglio bene" L'ho fatto in questi giorni e continuerò a farlo. Parla alla mente e al cuore di tutti, alle nostre famiglie, ai nostri ammalati, ai single, ai separati o divorziati, alle coppie di fatto, ai soli e abbandonati ... nessuno escluso.

Per tutti mi faccio voce in questa santa Notte e dico al Bambino Gesù: Grazie Signore perché ancora una volta sei venuto a dirci - TI VOGLIO BENE – Grazie per essere venuto a vivere in mezzo a noi. Non è un gran che la nostra compagnia ... Ma noi abbiamo assolutamente bisogno della Tua. Grazie per aver scelto una famiglia per presentarti al mondo, per stare con noi e per avercela donata. Come Maria, tua madre, vogliamo accoglierti tutti i giorni; come Giuseppe, Tuo padre, vogliamo vivere nella giustizia e sognare un mondo nuovo. Vorremmo poter danzare di gioia come Elisabetta, quando salutando Maria la chiamò "la madre del mio Signore" e i bambini che portavano nel seno sussultarono di gioia.

Caro Gesù vorremmo vedere nella Tua presenza una speranza per il domani, proprio come ha fatto il vecchio Simeone che aspettava di vederti.

Come i pastori fa che anche noi non ci rassegniamo a una vita incerta e povera di valori. Come loro rendici capaci di un annuncio di una grande gioia: "gloria nel cielo e pace sulla terra!". Buon compleanno Gesù! Ora tutti insieme ripetendo le mie parole Ti vogliamo dire con un po' di commozione ma con tanta tenerezza: "Anche noi Ti vogliamo bene Gesù. Buon Natale"

Don Carlo